

Discorso di Marx sulle conseguenze dell'uso delle macchine nel capitalismo

Resoconto di un discorso di Marx sulle conseguenze dell'uso delle macchine nel capitalismo¹

Seduta del Consiglio generale del 28 luglio 1868

«The Bee-Hive Newspaper» n. 354

1° agosto 1868

La discussione sul tema « Le conseguenze dell'uso delle macchine da parte dei capitalisti » viene aperta dal cittadino Marx. Egli dice che ciò che soprattutto ci fa meravigliare è che il risultato dell'uso delle macchine abbia contraddetto tutto ciò che veniva ritenuto inevitabile. Invece di diminuire le ore di lavoro, la giornata lavorativa è stata prolungata da sedici a diciotto ore. In passato, la giornata lavorativa normale era di dieci ore, mentre negli ultimi cento anni la durata del lavoro, tanto in Inghilterra quanto sul continente, è stata allungata. L'intera legislazione industriale degli ultimi cent'anni ruota sul fatto di costringere gli operai a lavorare un maggior numero di ore a norma di legge.

Fu soltanto nel 1833 che venne limitato a 12 ore l'orario massimo di lavoro per i fanciulli.^a A causa del lavoro eccessivo, non restava affatto tempo per la formazione intellettuale. E, parimenti, essi degeneravano nel fisico; fra loro si manifestavano febbri contagiose e questo indusse alcuni esponenti delle classi più elevate a occuparsi della questione. All'inizio, Sir Robert Peel fu tra i primi a prestare attenzione a questi mali impellenti e Robert Owen fu il primo industriale a ridurre la durata del lavoro nella sua fabbrica. La legge sulle dieci ore fu la prima legge che abbia limitato il periodo di lavoro per le donne e i fanciulli a dieci ore e mezza giornaliera, ma trovò applicazione soltanto in talune fabbriche.²

Era stato questo un progresso, in quanto i lavoratori avrebbero avuto a disposizione più tempo libero. Per ciò che riguarda la produzione, questa limitazione sarebbe stata ben presto compensata. Grazie al miglioramento delle macchine e all'accresciuta intensità del lavoro individuale, il singolo produce più lavoro oggi con una giornata lavorativa accorciata che non in passato durante il lungo giorno di lavoro. La gente verrà di nuovo caricata in modo eccessivo di lavoro e diverrà presto necessario limitare a otto ore la giornata lavorativa.

Un'altra conseguenza dell'uso delle macchine fu d'aver costretto forzosamente donne e bambini a entrare nelle fabbriche. In tal modo la donna è diventata

^a Cfr. «An Act to Regulate the Labour of Children and Young Persons in the Mills and Factories of the United Kingdom, August 29, 1833».